

7. GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'AUTORITÀ DI AUDIT NEI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

Sommario

| | |
|--|----------|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 2. VERIFICHE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT..... | 4 |
| 2.1 Avvio ed esecuzione dei controlli | 4 |
| 3. TRATTAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ESITI PROVVISORI DEI CONTROLLI DI II LIVELLO..... | 5 |
| 4. TRATTAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ESITI DEFINITIVI DEI CONTROLLI DI II LIVELLO..... | 6 |
| 5. ALLEGATI | 7 |

1. PREMESSA

Gli obiettivi e i contenuti dell'attività di audit sono previsti – tra gli altri - dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 27-29 del Reg. (UE) n. 480/2014.

I compiti dell'Autorità di Audit sono articolati lungo l'intero periodo di programmazione e si declinano in diverse fasi e attività, con obiettivi differenti.

In sintesi:

- l'esecuzione degli audit dei sistemi di gestione e controllo e aggiornamento dell'analisi dei rischi, al fine di accertare che siano in grado di assicurare che le operazioni vengano realizzate nel rispetto delle norme di riferimento comunitarie e nazionali;
- il campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica attraverso metodi applicati all'insieme delle operazioni certificate da eseguire anche in più momenti del periodo contabile;
- l'esecuzione degli audit delle operazioni, al fine di accertare la legittimità, l'effettività, la correttezza, l'inerenza e l'ammissibilità delle spese;
- l'audit dei conti per garantire, per ciascun periodo contabile, l'affidabilità dei conti presentati dalla Autorità di Certificazione e sottostanti alla Dichiarazione di affidabilità dell'Autorità di Gestione (articolo 137, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1303/2013);
- la condivisione dei risultati e reportistica annuale: l'Autorità di Audit ha la responsabilità di presentare un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario ed una relazione annuale di controllo, che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- il follow up delle azioni preventive e correttive: a valle delle attività di audit, qualora vengano riscontrate irregolarità o criticità attuate l'Autorità di Audit propone, ai soggetti interessati, specifiche azioni correttive e cura il monitoraggio dell'attuazione delle stesse attraverso specifiche attività di follow-up.

2. VERIFICHE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

2.1 Avvio ed esecuzione dei controlli

L'Autorità di Audit (AdA) trasmette la comunicazione dell'avvio dei controlli di sistema o sulle operazioni con indicazione della data e luogo dell'incontro, dei soggetti incaricati al controllo, della tipologia dell'audit, delle operazioni da esaminare e della documentazione da rendere disponibile. L'Autorità di Gestione (AdG) acquisisce la comunicazione e assegna l'attività alle UF SiGeCO e Attuazione, che provvedono all'implementazione dello strumento di monitoraggio dell'iter amministrativo dei controlli di II livello (Allegato 1). Nel caso di audit rivolto agli OOII, la comunicazione, indirizzata per conoscenza all'AdG, viene acquisita e i riferimenti sono inseriti dal referente designato dell'UF Attuazione, nel file di monitoraggio dedicato agli OOII (cfr. Allegati della sezione "Delega agli Organismi Intermedi e supervisione delle funzioni delegate" del presente Manuale). Su richiesta dell'AdA, l'UF SiGeCo con il supporto dell'UF Attuazione raccoglie la documentazione per la relativa trasmissione. Nel caso di verifiche di sistema o sulle operazioni condotte presso l'AdG è garantita un'adeguata partecipazione dei referenti delle Unità Funzionali interessate alle tematiche trattate e la messa a disposizione dell'AdA di ogni eventuale ulteriore elemento informativo e documentazione, laddove ritenuti utili allo svolgimento della verifica.

3. TRATTAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ESITI PROVVISORI DEI CONTROLLI DI II LIVELLO

Al termine del periodo necessario all'esame della documentazione e delle informazioni raccolte nell'iter di controllo, l'AdA trasmette all'AdG il rapporto provvisorio di controllo, che fornisce gli esiti della verifica svolta. Il documento viene analizzato, archiviato in forma elettronica nella cartella di rete della Divisione 3 e i principali riferimenti/contenuti vengono riportati negli strumenti di monitoraggio dell'iter amministrativo dei controlli di II livello (Allegato 1) e degli eventuali rilievi/raccomandazioni riportati nel Rapporto (Allegato 2). Analogo trattamento è previsto per le risultanze degli audit sugli OOII (cfr. Allegati della sezione "Delega agli Organismi Intermedi e supervisione delle funzioni delegate" del presente Manuale). A seguito della ricezione del Rapporto provvisorio l'AdG, con il supporto dell'UF SiGeCo, dell'UF Attuazione e di tutte le UF competenti, provvede all'analisi delle eventuali osservazioni formulate e allo svolgimento dei necessari approfondimenti. L'UF SiGeCo acquisisce i contributi dalle UF coinvolte ed elabora una bozza di riscontro da sottoporre alla valutazione dell'AdG per l'invio all'AdA.

Trattandosi di operazioni a regia, l'AdA trasmette il rapporto provvisorio al Beneficiario, mettendo per conoscenza l'AdG. Il Beneficiario predispone il riscontro con la relativa documentazione allegata e lo invia all'AdA e, per conoscenza, all'AdG, che in funzione della natura dei rilievi formulati, può fornire elementi integrativi. Contestualmente l'AdG, con il supporto delle UF competenti, attiva ogni azione correttiva necessaria al superamento delle osservazioni evidenziate nel Rapporto provvisorio.

Tali azioni, se di carattere trasversale, possono consistere anche nell'elaborazione di informative e di note di indirizzo destinate agli altri Beneficiari del Programma. Nel caso di verifiche dell'AdA presso gli OOII, l'AdG riceve per conoscenza i riscontri inviati all'AdA. In relazione a specifici rilievi, l'AdG, con il supporto del referente dell'UF Attuazione, analizza preliminarmente le bozze di riscontro predisposte dall'OI e fornisce eventuali contributi integrativi propedeutici all'invio del riscontro da parte dello stesso OI all'AdA. A seguito della formalizzazione dei riscontri, il referente dell'UF Attuazione procede all'archiviazione e all'aggiornamento degli strumenti di monitoraggio.

4. TRATTAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ESITI DEFINITIVI DEI CONTROLLI DI II LIVELLO

Al termine dell'esame da parte dell'AdA dei riscontri trasmessi, l'AdG riceve il Rapporto definitivo di audit e con il supporto delle UF Attuazione e SiGeCo provvede all'analisi e all'archiviazione della documentazione elettronica nella cartella di rete della Divisione 3. Se i rilievi formulati nel rapporto provvisorio non sono ritenuti superati dall'AdA sulla base degli elementi forniti nel riscontro, l'AdA trasmette il rapporto definitivo in cui sono rappresentate le raccomandazioni e le azioni correttive da porre in essere.

L'AdG pianifica le misure necessarie per dare seguito alle determinazioni assunte dall'AdA e, se del caso, attiva ulteriori interlocuzioni con l'AdA per condividere il percorso operativo previsto. La verifica da parte dell'AdA della messa in atto delle misure correttive viene rimandata alla fase di follow up.

Gli strumenti di monitoraggio soprarichiamati – sia dell'AdG che degli OOII – vengono aggiornati dai referenti delle UF Attuazione e SiGeCo, prevedendo anche l'elaborazione di una reportistica periodica volta ad assicurare il rispetto delle tempistiche e delle attività pianificate.

5. ALLEGATI

Allegato 1 - Monitoraggio dell'iter amministrativo dei controlli di II livello

Allegato 2 - Monitoraggio rilievi/ raccomandazioni AdA